

ORIGINALE

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

MOTIVI AGGIUNTI

AL RICORSO STRAORDINARIO

Proposto da ASPAT (Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale), e
tutti i sottoelencati laboratori associati ASPAT:

- CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE s.r.l.
- LABORATORIO DI ANALISI "BORSELLINO"
- COLEMAN S.p.A.
- HERMES CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO S.p.A.
- KAPPA LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE S.R.L.
- HEMATOLOGY S.R.L.
- LABORATORIO ANALISI CLINICHE GENTILE S.a.s.
- LABORATORIO ANALISI CLINICHE PADOVANO S.A.S.
- LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE SIBILLO & C. s.a.s.
- EMOTEST S.R.L.
- LABORATORIO Analisi cliniche GALENO S.a.s.
- CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO S.R.L.
- GESTIONE CENTRO RICERCHE CANGIANO SRL
- ANALISI CLINICHE DOTT. D. PANE SRL
- BIOCHEMICAL SRL
- DIAGNOSTICA SERVICE SRL
- AMES CENTRO POLIDIAGNOSTICO STRUMENTALE SRL

in persona dei rispettivi legali rappresentanti p.t., rappresentati e difesi, per
mandato a margine del presente atto, dall'Avv. Patrizia Kivel Mazuy e con lo
stesso elettivamente domiciliati in Napoli al Viale Gramsci n. 10,

MANDATO
Avv. Patrizia Kivel Mazuy
Vi nomino e conferisco a
procuratori e difensori nel
presente giudizio conferendo
tutti i poteri di legge ivi
compresi, quella di
sottoscrivere il presente atto
proporre motivi aggiunti,
citare i terzi in materia e/o
garantis, proporre domande
risarcitorie, farsi sostituire,
transigere, rilasciare quietanze,
incassare, rinunciare agli atti ed
accettare rinunce
Eleggo domicilio per lei in
Napoli, al Viale Gramsci, 10

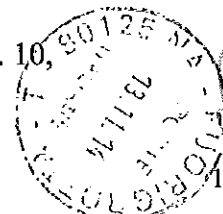
Laboratorio Analisi Cliniche
"Padovano s.a.s."
Tel. 02947980658

COLEMAN S.p.A.
Via Alcide De Gasperi n° 25
80141 ACEFRA (NA)
[Signature]

HEMATOLOGY S.R.L.
Sede Legale Via Nuova Poggioreale, 63
NAPOLI
Cod. fisc./P. IVA 06636551217

AMES CENTRO POLIDIAGNOSTICO STRUMENTALE SRL
società con socio unico
L'AMMINISTRATORE UNICO
PIGO ANTONIO

[Signature]
EMOTEST S.R.L.
[Signature]



FAX 0817613381,

P.E.C. patriziakivelmazuy@avvocatinapoli.legalmail.it;

CONTRO

- Il Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario della Regione Campania, nominato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23/04/2010
- La Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t.
- La ASL Napoli 1, in persona del Direttore Generale p.t.
- La ASL Napoli 2 Nord, in persona del Direttore Generale p.t.
- La ASL Napoli 3 Sud, in persona del Direttore Generale p.t.
- La ASL Avellino, in persona del Direttore Generale p.t.
- La ASL Benevento, in persona del Direttore Generale p.t.
- La ASL Caserta, in persona del Direttore Generale p.t.
- La ASL Salerno, in persona del Direttore Generale p.t.

AVVERSO E PER L'ANNULLAMENTO (CON IL RICORSO INTRODUTTIVO)

- del decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario della Regione Campania n. 101 del 10 ottobre 2013, pubblicato sul BURC n. 57 del 21 ottobre 2013, avente ad oggetto la "Definizione per l'esercizio 2013 dei volumi massimi riconoscibili nell'esercizio 2013 per le prestazioni di specialistica ambulatoriale contraddistinte dalla lettera R";

- di tutti gli atti esecutivi del DCA n. 101/2013, aslini e non, ove esistenti, con i quali si impone ai laboratori erogatori di prestazioni la applicazione del limite invalicabile del 5% di incremento del

MANDATO

Avv. Patrizia Kivel Mazuy
Vi nomino e costituo mio
procuratore e difensore nel
presente giudizio conferendovi
tutti i poteri di legge ivi
compresi quella di
sottoscrivere il presente atto
proporre motivi aggiunti
Chiamare i terzi in causa e
garantis proporre domande
convenzionali, farsi assistere,
transigere, rinunciare quietanze,
incassare, rinunciare agli atti ed
accettare rinunce
Eleggo domicilio con Voi in
Napoli, al Viale Gramsci, 10

GESTIONE CENTRO RICERCHE
CANGIANI S.R.L.

KAPPA s.r.l.
LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE
80038 Pomigliano d'Arco (Na)
Via F. Terracciano, 118
Tel. 081 6642345 - Fax 081 6840232
C.F. 05386380637 - P.IVA 01419051212

Analisi Cliniche
Dott. D. Pane s.r.l.
Via C. Rosaroli, 31 - NAPOLI
Tel. 081 3637530639

LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE
GALENO s.a.s.
di Amato Giovannina & C.
Via Cutignano, 55
80038 BARRICCIANO (Napoli)
P.IVA: 03473141210

prestazionali rispetto al 2012 e/o si rideterminano le prestazioni liquidabili e non e/o si procede al recupero oppure alla compensazione di quanto pagato per le prestazioni ritenute non liquidabili per effetto del DCA n. 101/2013;

- di ogni altro atto preordinato, connesso e conseguente e comunque lesivo dell'interesse di parte ricorrente.

**NONCHE' AVVERSO E PER L'ANNULLAMENTO
(CON I PRESENTI MOTIVI AGGIUNTI)**

- della nota prot. n. 33850/2014 del 16/07/2014, successivamente conosciuta, della ASL Napoli 1 Centro, con la quale è stato comunicato l'avvenuto superamento nell'anno 2014 del limite aziendale massimo di prestazioni "R" riconoscibile fissato dal DCA n. 101/2013 per l'anno 2013, con conseguente sospensione della remunerazione delle prestazioni eccedenti;
- della nota prot. n. 3268/C del 17/07/2014, successivamente conosciuta, del Sud Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario della Regione Campania, con la quale sono stati confermati anche per l'anno 2014 i volumi massimi di erogazione delle prestazioni di laboratorio analisi contraddistinte dalla lettera "R" definita dal DCA n. 101/2013;

- della nota prot. n. 3381/C del 28/07/2014, successivamente conosciuta, del Sud Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario della Regione Campania, con la quale è stata ribadita la conferma anche per l'anno 2014 dei volumi massimi di erogazione delle

MANDATO

Avv. Patrizia Kivel Massey
Vi nomino e costituisco miei procuratori e difensori nel presente giudizio contenzioso tanto il potere di legge ivi conferito, quanto quello di autorizzare il presente atto proprio, tutto aggiunto, e tutto in materia ed in materia di domanda di rimborsamento, in quanto necessario, in quanto necessario agli atti ed in quanto necessario.

Centro di Medicina Nucleare Srl
80134 Napoli, P.zza Corità 32
Cod. Fisc. e Part. IVA 08769560632

BIO-CHEMICAL S.R.L.
Via Nicola Aversano, 35
84124 SALERNO
P.IVA: 02737240651

Laboratorio Analisi Cliniche
GENTILE s.a.s.
AMMINISTRATORE
(Dott. Tommaso Gentile)

DIAGNOSTICA SERVICE S.R.L.
Via Carlo Roerio Trav. Ferrara n° 3
80028 CASORIA (NA)
Part. IVA 09746470610

prestazioni di laboratorio analisi contraddistinte dalla lettera "R" definiti dal DCA n. 101/2013 per l'anno 2013;

- della nota prot. n. 967 del 1/08/2014, successivamente conosciuta, della ASL Napoli 2 Nord, con la quale per l'anno 2013 è stato comunicato alla struttura "Diagnostica Service S.r.l.", associato ASPAT, l'avvenuto superamento in data 29/08/2013 del limite aziendale massimo di prestazioni "R" riconoscibili fissato dal DCA n. 101/2013, con conseguente richiesta di emissione di nota di credito per le prestazioni eccedenti pari ad € 189.804,21;

- della nota prot. n. 970 del 1/08/2014, successivamente conosciuta, della ASL Napoli 2 Nord, con la quale per l'anno 2014 è stato comunicato il 1/08/2014 quale data presuntiva di esaurimento del limite aziendale massimo di prestazioni "R" riconoscibili fissato dal DCA n. 101/2013, con conseguente sospensione della remunerazione delle prestazioni eccedenti;

- della nota prot. n. 26577 del 1/09/2014, successivamente conosciuta, della ASL Caserta, con la quale è stato comunicato l'avvenuto superamento nell'anno 2014 del limite aziendale massimo di prestazioni "R" riconoscibili fissato dal DCA n. 101/2013, con conseguente sospensione della remunerazione delle prestazioni eccedenti;

- della nota prot. n. 40648/2014 del 4/09/2014, successivamente conosciuta, della ASL Napoli 1 Centro, con la quale, a modifica di quanto disposto con la precedente nota prot. 33841 del 16/07/2014, è stata disposta per l'anno 2014 la non liquidazione di tutte le prestazioni lettera "R" erogate a pazienti residenti fuori dalla Regione Campania dopo il 13/02/2014

MANDATO

Avv. Petriano Rivali Maddy
Vi nomino e costituo mio
procuratore e difensore nei
presenti giudizi conformando
tutti i poteri di legge ed
autorizzando il presente atto
proprio in tutti i giudizi
civili e penali in materia di
garanzia, pignoramento,
esecuzione, liquidazione,
trasmissione, ecc. ecc.
Inoltre, autorizzo
Eleggere domicilio con Val in
Napoli al Viale Garibaldi 10

LABORATORIO ANALISI
BORSELLINO SRL
[Signature]

CENTRO DIAGNOSTICO
S. CARLO SCI
[Signature]

[Signature]
[Signature]

nonché la liquidazione delle prestazioni lettera "R" erogate a pazienti residenti nella Regione Campania prima del 28/09/2014, data presunta di esaurimento del limite aziendale massimo di prestazioni "R" riconoscibili fissato dal **DCA n. 101/2013**;

- della nota prot. n. 28650 del 25/09/2014, successivamente conosciuta, della ASL Caserta, con la quale è stata trasmessa la nota descrittiva della metodologia utilizzata per il recupero degli importi corrispondenti alle prestazioni "R" erogate nell'anno 2014 in eccedenza rispetto ai limiti fissati dal DCA n. 101/2013;
- del Decreto del n. 129 del 31/10/2014 del Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario della Regione Campania nella parte in cui, al punto 4 del decretato, ha confermato *"anche per il 2014 e per gli anni seguenti le disposizioni del decreto commissariale n. 101 del 10 ottobre 2013 in materia di ulteriori limitazioni e controlli riguardo alle prestazioni di specialistica ambulatoriale contraddistinte dalla lettera R"*;
- di ogni altro atto preordinato, connesso e conseguente e comunque lesivo dell'interesse di parte ricorrente, ivi comprese **tutte le richieste di emissione di note di credito** avanzate dalle varie ASL ai ricorrenti per effetto dell'applicazione nell'anno 2013 e nell'anno 2014 dei limiti fissati dal DCA n. 101/2013.

FATTO

Come rappresentato nel ricorso introduttivo, con l'impugnato decreto commissariale n. 101 del 10 ottobre 2013 sono state stabilite ulteriori

MANDATO

Avv. Patricia Rivel Mazzy
Vi incarico e costituo nel
presente giudizio conferendo
tutti i poteri di legge ivi
comprese quello di
intervenire al presente con
proprie avvisi, aggiudi,
chiamare e perire, mettere in
causa, proporre domande
rispondere, opporre, costituirsi,
resistere, rinviare, quietanza,
incassare, rinviare agli atti ed
accettare, rinviare.
Elegggo domicilio con Voi in
Napoli al Viale Gramsci, 10.

LABORATORIO ANALISI CLINICHE

SIBILLO & C. S.p.A.
di SIBILLO RAFFAELLA e SIBILLO ANGELA

Viale Italia - 81057 Teano (CE)
Cod. Fisc. 02822870610

limitazioni e controlli riguardo alle prestazioni di specialistica ambulatoriale contraddistinte dalla lettera R.

In particolare il DCA n. 101/2013 ha stabilito che:

- a) i volumi massimi riconoscibili nell'esercizio 2013 delle prestazioni contrassegnate dalla lettera R per singola ASL sono fissati nella misura riscontrata nel 2012 entro un margine di incremento massimo del 5%;
- b) per il complesso delle prestazioni contrassegnate dalla lettera R, i volumi totali prodotti nel 2012 dai centri privati ubicati nelle diverse ASL (rilevati dal Cruscotto del Progetto Tessera Sanitaria e comprensivi delle prestazioni rese a non residenti), riportati nella seguente tabella:

<u>ASL</u>	<u>VOLUMI</u>
ASL Avellino	13.181
ASL Benevento	1.509
ASL Caserta	8.313
ASL NA 1 Centro (escluso Portici)	24.766
ASL NA 2 Nord	33.725
ASL NA 3 Sud (incluso Portici)	5.858
ASL Salerno	14.829

MANDATO

Avv. Patrizia Kival Mazzy
Vi incarico e costituisco mio
procuratore e difensore nel
presente giudizio contenzioso
tutti i poteri di legge ivi
comprende quella di
sottoscrivere il presente atto
presentare motivi aggiunti,
ritornare senza in materia ad
partire proporre domande
richiedere il rito, fare istanze,
transigere, rinviare, quietanza,
incassare, rinunciare agli atti ed
eccettare d'ufficio.
E' legge domocilio con Voi il
Napoli, al Viale Gramsci 10

“costituiscono il limite massimo di erogazione di tali prestazioni nell'esercizio 2013, con un margine di incremento per singola ASL superiore al 5%”.

Tale determinazione è intervenuta ad esercizio 2013 ormai quasi concluso, allorquando le strutture ricorrenti avevano già impostato e svolto la propria attività in base:

HERMES
CENTRO MEDICO SPECIALISTICO S.p.A.
Presidente / Amministratore Delegato
Fllorena

1. al DCA n. 88/2013 che aveva fissato il **volume prestazionale regionale per la Patologia Clinica (Laboratori) in n. 38.281.724 prestazioni** (comprehensive delle prestazioni lettera "R") così ripartite:

<u>ASL</u>	<u>VOLUMI</u>
ASL Avellino	2.413.575
ASL Benevento	1.378.669
ASL Caserta	5.605.798
ASL NA 1 Centro	8.405.538
ASL NA 2 Nord	6.469.352
ASL NA 3 Sud	7.213.894
ASL Salerno	6.794.897

2. ai contratti ex art. 8 *quinquies* del D. Lgs. 502/1992 sottoscritti con le rispettive AA.SS.LL, che consentivano ad ogni struttura privata firmataria incrementare il proprio volume prestazionale entro il limite del 10% rispetto a quello dell'anno precedente.

Dopo l'adozione del DCA n. 101/2013 e la proposizione del ricorso introduttivo, le AA.SS.LL. hanno dato applicazione al provvedimento commissariale, il tutto, lo si ribadisce, ad esercizio 2013 ormai concluso.

Così hanno avuto luogo applicazioni del tutto singolari, come quella della ASL Napoli 2 Nord che con la nota prot. n. 967, qui impugnata, ha comunicato ad una struttura ricorrente **soltanto il 1/08/2014 la data di esaurimento per l'anno 2013 (il 29/08/2013) del limite aziendale massimo di prestazioni "R" riconoscibili fissato dal DCA n. 101/2013**, con

conseguente richiesta di emissione di nota di credito per le prestazioni eccedenti pari ad € 189.804,21 !

Quanto all'esercizio 2014, nel luglio 2014 la struttura commissariale per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario della Regione Campania, nelle more della definizione dei volumi prestazionali per il nuovo esercizio, con le note prot. n. 3268/C del 17/07/2014 e prot. n. 3381/C del 28/07/2014 ha, in via provvisoria, confermato anche per l'anno 2014 i volumi massimi di erogazione delle prestazioni di laboratorio analisi contraddistinte dalla lettera "R" definiti dal **DCA n. 101/2013 per l'anno 2013**.

A tale determinazione commissariale hanno fatto seguito i provvedimenti attuativi aslini, qui impugnati (note prot. n. 33850/2014 del 16/07/2014 e prot. n. 40648/2014 del 4/09/2014 della ASL Napoli 1; nota prot. n. 970 del 1/08/2014 della ASL Napoli 2 Nord Centro; nota prot. n. 26577 del 1/09/2014 della ASL Caserta), con i quali sono state comunicate le date di esaurimento dei limiti aziendale massimo di prestazioni "R" riconoscibili ed è stata disposta la sospensione della remunerazione delle prestazioni eccedenti, nonché il recupero degli importi corrispondenti alle prestazioni "R" erogate in eccedenza (nota prot. n. 28650 del 25/09/2014 della ASL Caserta).

Infine da ultimo, in data 31/10/2014, è stato adottato il Decreto del n. 129 del Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario della Regione Campania che ha definito per l'esercizio 2014 i limiti di spesa ed i relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, il quale, al punto 4 del decretato, ha definitivamente confermato "*anche per il 2014 e per gli anni seguenti le disposizioni del decreto commissariale n. 101 del 10*

ottobre 2013 in materia di ulteriori limitazioni e controlli riguardo alle prestazioni di specialistica ambulatoriale contraddistinte dalla lettera R”.

Su tali provvedimenti, e su tutti gli atti presupposti e connessi, qui impugnati si riverberano evidentemente le censure mosse avverso il DCA n. 101/2013 con il ricorso introduttivo, e pertanto sono affetti da illegittimità derivata e vanno annullati alla stregua dei seguenti motivi di

DIRITTO

D) VIOLAZIONE DEL D.LGS N. 502/1992 – VIOLAZIONE DEI DECRETI DEL MINISTERO DELLA SANITÀ DEL 7 NOVEMBRE 1991 E DEL 22 LUGLIO 1996 – VIOLAZIONE DELLA DGRC N. 377/1998 – VIOLAZIONE DELLA DGRC N. 2108/2008 – VIOLAZIONE DEL DCA N. 88/2013 – VIOLAZIONE DEL PUNTO D) DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 23 APRILE 2010 – INCOMPETENZA – CARENZA DI POTERE – CONTRADDITTORIETA’ – ILLEGITTIMITA’ DERIVATA

Il D.M. n. 150 del 22 luglio 1996, ha incluso espressamente tra le **prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale** anche quelle contrassegnate con la lettera "R".

A livello regionale, poi, le *“Prestazioni contrassegnate dalla lettera "R" ex D.M. n.150 del 22 luglio 1996”* sono state disciplinate dalla DGRC n. 2108 del 31 dicembre 2008, secondo cui il fabbisogno di prestazioni contrassegnate dalla lettera "R" è programmato, in base alle necessità specifiche dell’utenza di pertinenza, *“nell’ambito della branca di patologia clinica”*; inoltre la stessa delibera regionale ha abbinato ciascuna tipologia di prestazione contrassegnate dalla lettera “R” ad uno o più settori specialistici di cui alla

DGRC n. 377/1998, e, in particolare, ha abbinato al settore “A6) GENETICA” le prestazioni lettera R indicate dal DCA n. 101/2013.

Dunque, unico è il tetto di spesa regionale della branca di patologia clinica, all’interno del quale nessuna norma statale o regionale prevede la ripartizione in sub-tetti per singole prestazioni.

Conseguentemente, le prestazioni di lettera R rientrano nel tetto di branca dei laboratori di analisi, e concorrono insieme ad altri esami di laboratorio al raggiungimento del tetto di spesa fissato dalla Regione per la branca di patologia clinica.

, i relativi volumi erogabili per l’esercizio 2013, in tutt’uno con quelli delle altre prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, sono stati definiti dal DCA n. 88/2013.

Orbene, per l’esercizio 2013 i volumi di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili dai privati, nei quali rientrando le prestazioni lettera R erogabili nell’ambito del settore “A6) GENETICA” erano già stati definiti dal DCA n. 88/2013.

Tant’è che l’art. 6 dello Schema di Protocollo di intesa allegato (A/1) al DCA n. 88/2013, richiama espressamente le prestazioni erogate dai laboratori specializzati nel settore A6.

Quindi è con il DCA n. 88/2013 che la Regione ha adempiuto alla necessaria programmazione (anche) delle prestazioni lettera R, nell’ambito di un unico **tetto regionale – economico e prestazionale – di branca**, come previsto dalla richiamata normativa.

Di contro, con il DCA n. 101/2013 la struttura commissariale, travalicando i propri poteri e sovrapponendosi alle determinazioni del legislatore nazionale e

regionale, ha deciso arbitrariamente di scorporare le prestazioni lettera R dalle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e dalla branca della patologia clinica, creando dei tetti aslini per la sola tipologia di prestazioni lettera R decontestualizzati dal tetto regionale per la branca patologia clinica, disapplicando (e contraddicendo) i volumi da essa stessa programmati e definiti appena qualche mese prima con il DCA n. 88/2013.

La previsione dei singoli tetti aslini per la sola tipologia di prestazioni lettera R è stata estesa anche per il 2014 e gli anni successivi.

I provvedimenti in questa sede impugnati risentono dunque degli vizi del DCA n. 101/2013, ed essendo affetti da illegittimità derivata, se ne chiede l'annullamento.

II) VIOLAZIONE DELL'ART. 32 COST. – VIOLAZIONE DEL D.LGS N. 502/1992 – VIOLAZIONE DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLA SANITÀ N. 150 DEL 22 LUGLIO 1996 – VIOLAZIONE DELLA DGRC N. 377/1998 – VIOLAZIONE DELLA DGRC N. 2108/2008 –VIOLAZIONE DEL DCA N. 88/2013 – IRRAZIONALITA' MANIFESTA – IRRAGIONEVOLEZZA – ILLOGICITA' – CARENZA DEI PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO – ECCESSO DI POTERE – INGIUSTIZIA MANIFESTA – ILLEGITTIMITA' DERIVATA

L'illegittimità della definizione di singoli tetti aslini per la sola tipologia di prestazioni lettera R rileva anche sotto altro punto di vista.

Il sistema di programmazione introdotto dal D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. si sostanzia nella definizione di un tetto massimo regionale annuale di spesa

sostenibile e nella previsione di un quantitativo annuale di prestazioni necessarie per garantire i LEA.

La programmazione dei volumi, dunque, deve avvenire su scala regionale.

Il DCA n. 101/2013, di contro, non prevede una programmazione regionale dei volumi di prestazioni lettera R, ma assegna a ciascuna ASL un limite massimo di prestazioni lettera R erogabili, con il solo margine di incremento per singola ASL non superiore al 5%”.

Ed il limite aziendale di prestazioni lettera R erogabili, in base agli atti qui impugnati, resta cristallizzato negli anni !

E’ evidente, allora, come tale modello frustri le “necessità specifiche dell’utenza di pertinenza” richiamate anche dalla citata DGRC n. 2108/2008: infatti nell’ipotesi in cui nel territorio di una ASL si riscontrasse una maggiore necessità di prestazioni lettera R rispetto agli ambiti delle altre ASL, la predetta richiesta dovrebbe essere lasciata inevasa, operando dei limiti per ASL insormontabili, non compensabili nel più ampio quadro di una programmazione regionale di volumi prestazionali (come avviene per tutte le altre branche), con conseguente compressione della libertà di scelta degli utenti.

Invero i pazienti che fruiscono delle strutture private provengono da tutte le AA.SS.LL., e da tutte le Regioni: secondo il criterio di libera scelta, infatti, i pazienti di una ASL possono recarsi presso strutture private di un'altra ASL o di un'altra Regione.

Pertanto sembra del tutto ingiusto che, per effetto del criterio di libera scelta dei pazienti, le strutture che erogano numerose prestazioni lettera R in favore di pazienti di ASL diverse da quella di appartenenza possano subire tagli alle

prestazioni remunerabili a causa del quasi certo superamento del 5% del tetto aziendale, laddove magari altre ASL siano rimaste al di sotto del predetto incremento massimo.

Come già anticipato, inoltre, dai volumi di prestazioni lettera R definiti dal DCA n. 101/2013 non sono neppure escluse le prestazioni erogate in favore dei pazienti provenienti da altre Regioni, remunerate come ben noto dalle singole dalle regioni di provenienza.

La previsione di singoli tetti aslini prestazionali, dunque, impedisce il coordinamento tra le AA.SS.LL. e la necessaria armonizzazione nell'erogazione di prestazioni intra-ASL, extra-ASL, ed extra-Regione.

Il limite del possibile incremento di attività per le specifiche prestazioni dovrebbe invece tener conto della provenienza dei pazienti, come accade per l'erogazione di prestazioni programmate a livello regionale.

Anche in riferimento a tali profili di illegittimità i provvedimenti in questa sede impugnati risentono degli vizi del DCA n. 101/2013, ed essendo affetti da illegittimità derivata, devono essere annullati.

III) VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 32 E 97 COST. – VIOLAZIONE DEL D.LGS N. 502/1992 – VIOLAZIONE DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLA SANITÀ N. 150 DEL 22 LUGLIO 1996 – VIOLAZIONE DELLA DGRC N. 377/1998 – VIOLAZIONE DELLA DGRC N. 2108/2008 – VIOLAZIONE DEI DECRETI COMMISSARIALI N. 40 DEL 13/7/2010, N. 15 DEL 2/3/2011, N.16 DEL 21/2/2012 – DIFETTO DI MOTIVAZIONE – ILLOGICITA' – IRRAZIONALITA' – VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DELL'EFFICIENZA – SVIAMENTO DI POTERE – PERPLESSITA' – ILLEGITTIMITA' DERIVATA

La fissazione dei tetti prestazionali a livello aziendale dovrebbe tendere all'appropriatezza delle prestazioni.

Ma il verificarsi di tale effetto non è spiegato, né è facilmente desumibile.

Non appare infatti comprensibile come il controllo della spesa non appropriata possa essere attuato mediante la fissazione di volumi prestazionali.

L'art 8 - quinquies d.lgs. 502/92 e s.m., prescrive che le Regioni e le ASL definiscono accordi e stipulano contratti con le strutture private che indichino, tra l'altro i requisiti del servizio da rendere, con particolare riguardo ad accessibilità, appropriatezza clinica ed organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale.

Dunque l'accertamento della appropriatezza organizzativa e temporale rileva in sede di formazione del contratto e va verificata a consuntivo sulla base dei risultati raggiunti e delle attività effettivamente svolte, non in sede di programmazione.

Inoltre nel DCA n. 101/2013 si richiama più volte la disciplina sull'appropriatezza delle prestazioni contrassegnate dalla lettera "R" introdotta dai decreti commissariali n. 40 del 13/7/2010, n. 15 del 2/3/2011, n. 16 del 21/2/2012, che tuttavia non concerne il profilo della programmazione.

Infatti il **decreto commissariale n. 40 del 13.07.2010**, allo scopo di introdurre un più efficace controllo dell'appropriatezza, ha trasferito alcune prestazioni R di elevata complessità e costo in regime ospedaliero, provvedendo ad una **ridefinizione di criteri e modalità prescrittive ed erogative**, secondo quanto dettagliato negli allegati n. 1 e n. 2 al medesimo DCA n. 40.

In particolare, nell'allegato n. 1, all'art. n. 1 "Modalità organizzative", si è stabilito che non tutte le prestazioni di tipo R possono essere erogate da strutture private, essendo escluse quelle contrassegnate dalla lettera:

- H1, eseguibili esclusivamente nelle strutture ospedaliere, per la loro specificità;
- H2, trattandosi di prestazioni HIV eseguibili negli appositi centri ospedalieri specializzati;
- H3, eseguibili nelle strutture ospedaliere provviste di laboratorio specializzato di genetica medica.

Sempre nell'allegato n. 1, all'art. n. 2 "Modalità di prescrizione", si è, poi, aggiunto che le prestazioni contrassegnate dalla lettera "R" sono prescritte dall'ordinatore della spesa (Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta), ad eccezione di quelle associate alla lettera H1 / H2/ H 3, per le quali la presa in carico del paziente è effettuata dalla struttura ospedaliera che eseguirà la prestazione stessa.

Il **decreto commissariale n. 16 del 21/2/2012**, a sua volta, ha stabilito che l'ordinatore della spesa (Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta) può prescrivere, in presenza di una valutazione specialistica adeguatamente motivata, le prestazioni R associate alla lettera H1 / H2/ H 3 onde consentirne la fruizione anche a pazienti non ricoverati, ferma restando l'erogabilità solo nelle strutture ospedaliere.

Trattasi, dunque, di appropriatezza nella prescrizione e nell'erogazione delle prestazioni lettera R, non nella programmazione.

Ed all'appropriatezza prescrittiva, non programmatoria, fa riferimento anche il punto 3) del decreto commissariale n. 88/2013, che il DCA n. 101/2013

dichiara di integrare: esso infatti stabilisce espressamente “sulla base degli approfondimenti tecnici intervenuti con le Associazioni di Categoria e citati in premessa, che..... al fine di migliorare l'appropriatezza di alcune prestazioni sanitarie viene stabilito che le seguenti prestazioni (di cui si riporta il codice e la denominazione):

88.38.1 Tomografia Computerizzata (TC) del rachide e dello speco vertebrale

88.38.3 Tomografia Computerizzata (TC) dell'arto superiore

88.38.5 Tomografia Computerizzata (TC) del bacino

88.38.6 Tomografia Computerizzata (TC) dell'arto inferiore

88.90.3 Tomografia Computerizzata (TC) del rachide e dello speco vertebrale

88.93 Risonanza Magnetica Nucleare (RIVI) della colonna

88.94.1 Risonanza Magnetica Nucleare (RM) muscolo scheletrica

ritenute ad alto rischio di inappropriata, potranno essere prescritte ed erogate senza limitazioni esclusivamente nei seguenti casi:

- patologia oncologica (ovvero detentori di codice di esenzione 048)

- patologia traumatica

- controlli post chirurgici

In tutti gli altri casi le sopraelencate prestazioni potranno essere erogate senza vincoli di prescrizione una sola volta nell'arco dell'anno solare. La eventuale ripetizione nel corso del medesimo anno richiederà esplicita autorizzazione previo controllo clinico specialistico di branca (p. es. ortopedico, fisiatra, neurologo, neurochirurgo, reumatologo) presso struttura pubblica, i cui estremi andranno esplicitamente indicati nella prescrizione/proposta del MMG richiedente ed a questa allegata, per essere consegnata alla ASL di appartenenza unitamente alla contabilità mensile, con

le procedure previste dalle singole ASL. In mancanza le singole prestazioni non potranno essere rimborsate”.

Dunque la regolamentazione dell’appropriatezza delle prestazioni lettera R può rilevare in fase di prescrizione e di erogazione, può concernere l’aspetto organizzativo e temporale, ma non impinge nella programmazione; né, ad ogni buon conto, è spiegato in che modo la fissazione di singoli tetti prestazionali a livello aziendale, piuttosto che di un unico tetto a livello regionale, potrebbe garantire meglio l’appropriatezza delle prestazioni.

Anche sotto tale aspetto i provvedimenti impugnati risentono dei vizi del DCA n. 101/2013, e pertanto vanno annullati per illegittimità derivata.

IV) VIOLAZIONE DELL’ART. 32 COST. – VIOLAZIONE DEL D.LGS N. 502/1992 – VIOLAZIONE DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLA SANITÀ N. 150 DEL 22 LUGLIO 1996 – VIOLAZIONE DELLA DGRC N. 377/1998 – VIOLAZIONE DELLA DGRC N. 2108/2008 – VIOLAZIONE DEI DECRETI COMMISSARIALI N. 40 DEL 13/7/2010, N. 15 DEL 2/3/2011, N.16 DEL 21/2/2012 – VIOLAZIONE DEL DCA N. 88/2013 – SVIAMENTO DI POTERE – ERRONEITA’ – ERRATA MOTIVAZIONE – TRAVISAMENTO DEI PRESUPPOSTI DI FATTO – INADEGUATA ISTRUTTORIA – INGIUSTIZIA MANIFESTA – ILLOGICITA’ – IRRAZIONALITA’ – ILLEGITTIMITA’ DERIVATA

L’aumento del numero di prestazioni lettera R, che ha dato origine al contingentamento iniziato con il DCA n. 101/2013 e proseguito con il DCA n. 129/2014, non è in realtà attribuibile al proliferare di prestazioni inappropriate, bensì ad un incremento della domanda, ignorata.

Come detto nel ricorso introduttivo, nell'ultimo decennio vi è stato un notevole sviluppo dei test genetici, come dimostrano alcune misure adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso un Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Attuazione delle linee guida per le attività di genetica medica".

Si legge infatti nel citato documento: "Considerando che i test genetici costituiscono un importante strumento diagnostico che prevede una valutazione clinica preliminare delle indicazioni ed una successiva interpretazione con il coinvolgimento non solo dell'individuo ma anche dei familiari, le Regioni si impegnano a) promuovere ed adottare percorsi diagnostico-assistenziali aderenti a Linee Guida scientificamente validate (con particolare riferimento alle "Linee guida per le attività di genetica medica "2004) che prevedano un'adeguata consulenza genetica pre e post test ed una comprensiva ed esaustiva informazione ai pazienti e ai familiari. Tali percorsi, basati su consolidate evidenze scientifiche, devono essere orientati in modo di garantire l'appropriatezza e la qualità delle prestazioni erogate;

b) implementare sistemi di monitoraggio delle attività capaci di definire, attraverso l'individuazione di idonei indicatori, le ricadute cliniche e assistenziali delle attività stesse, la loro appropriatezza, efficacia ed efficienza e sicurezza, in modo da rendere misurabili i volumi di attività delle strutture e la qualità in ambito organizzativo, gestionale, professionale e tecnico; c) avviare una programmazione delle attività di genetica che definisca la distribuzione territoriale ottimale, le caratteristiche delle strutture accreditate ed il loro adeguato assetto organizzativo, al fine di concentrare la casistica

presso strutture e operatori che garantiscano un adeguato volume di attività associato ad un costante aggiornamento delle conoscenze e delle tecnologie;

d) adottare, laddove non già previsto dalle normative regionali in materia, procedure di accreditamento delle strutture che erogano prestazioni di genetica medica (laboratori e strutture cliniche) che prevedano specifici criteri, tra cui la partecipazione a controlli esterni di qualità e meccanismi di certificazione; e) integrare le attività di genetica medica con le reti di assistenza già attive nello stesso ambito regionale ed interregionale (con particolare attenzione alle malattie rare, all'area materno-infantile e alle patologie oncologiche).

L'affermazione contenuta nel DCA n. 101/2013 che la crescita, sia nella spesa che nei volumi, delle prestazioni contrassegnate dalla lettera R non trova "riscontro in analoghi incrementi nella epidemiologia della popolazione residente; dagli studi della Società Italiana di Genetica Umana (SIGU), risulta, viceversa, che alcuni test diagnostici di genetica hanno un indice di appropriatezza inferiore al 5%" non tiene conto che i codici di prestazioni lettera R presenti nel decreto, associati fra loro, permettono l'esecuzione di test genetici per la diagnosi prenatale, finalizzati a prevenire la nascita di bambini con malattie genetiche (sindrome di down, turner, etc).

Dunque il mancato incremento epidemiologico delle malattie genetiche non può essere considerato un indice di inappropriatazza, ma dimostra, al contrario, l'importanza dei test genetici.

Uno studio proprio della SIGU del 2007, focalizzato su 6 malattie, ha voluto definire l'appropriatezza dei test. In particolare, sono risultati positivi solo il 2,82% dei test relativi alla sindrome di Williams (delezione 7q11.23), il

3,34% di quelli relativi alla sindrome di DiGeorge/Velo-cardio-facciale (delezione 22q11.2), il 4,17% di quelli relativi al ritardo mentale da X-fragile (gene FMR1), l'8,83% dei test per la diagnosi di sindrome di Angelman (anomalie della regione 15q11-13), 17,53% per la sindrome di Prader-willy, il 36,43% per la Acrodropsia (**dati che sottolineano la necessità e l'urgenza di investire nella formazione clinica dei prescrittori dei test genetici**).

In queste malattie si è valutata la percentuale dei test positivi sul totale dei casi esaminati (che non riguardano malattie frequenti fra quelle rare S. Down, S.turner etc). Orbene, da questo studio non emerge alcun 5%, anche volendo fare la media fra le percentuali positive: trattasi di uno studio indicativo, limitato ad un numero di strutture prevalentemente pubbliche, ad un numero di 6 malattie, ma da esso emerge un indice di positività fino al 36,43%, contrariamente al 5% affermato del DCA n. 101/2013.

Inoltre dagli studi recenti della SIGU presentati a Roma a SETTEMBRE 2013, in occasione del XVI Congresso nazionale della SIGU, emerge che "*... Rispetto al Censimento precedente è aumentata l'appropriatezza della domanda di test per le malattie monitorizzate, ma è comunque necessario investire ancora nella formazione in genetica clinica ...*".

In definitiva, i dati della SIGU sono chiari e in forte contraddizione con la arbitraria interpretazione datane dalla struttura commissariale.

Ne consegue l'erroneità e l'illegittimità del DCA n. 101/2013, nonché degli atti qui impugnati, che devono essere annullati.

V) VIOLAZIONE DELL'ART. 32 COST. – VIOLAZIONE DEL D.LGS N. 502/1992 – VIOLAZIONE DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLA SANITÀ N. 150 DEL 22 LUGLIO 1996 – VIOLAZIONE

DELLA DGRC N. 377/1998 – VIOLAZIONE DELLA DGRC N. 2108/2008 – VIOLAZIONE DEI DECRETI COMMISSARIALI N. 40 DEL 13/7/2010, N. 15 DEL 2/3/2011, N.16 DEL 21/2/2012 – VIOLAZIONE DEL DCA N. 88/2013 – ERRONEITA’ – ERRATA MOTIVAZIONE – INADEGUATA ISTRUTTORIA – ILLEGITTIMITA’ DERIVATA

Un’ulteriore erroneità deriva poi dalla circostanza che il DCA n. 101/2013 quantifica il volume totale prodotto nel 2012 dai laboratori privati ubicati nella ASL Napoli 2 Nord in n. **33.725 prestazioni**.

In realtà, come rilevato dalla stessa **ASL Napoli 2 Nord**, il numero totale delle prestazioni contrassegnate dalla lettera R, ed elencate al comma b) del punto 1) del DCA 101/2013, erogate dai laboratori privati nel 2012 è pari a **43.623**.

Anche per tale motivo il DCA n. 101/2013 ed i provvedimenti derivati qui impugnati sono errati e vanno annullati.

VI) VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 3 E 97 COST. – VIOLAZIONE DELL’ART. 41 COST. – VIOLAZIONE DEL LEGITTIMO AFFIDAMENTO – VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DI CERTEZZA DEI RAPPORTI GIURIDICI – CONTRADDITTORIETA’ – ILLOGICITA’ – IRRAZIONALITA’ – ILLEGITTIMITA’ DERIVATA

I provvedimenti impugnati, infine, sono inficiati in via derivata da un ulteriore profilo di illegittimità perpetrato dall’amministrazione.

Il DCA 101 ha infatti fissato per il 2013 (ad OTTOBRE INOLTRATO !) dei volumi prestazionali massimi di prestazioni lettera R per singola ASL, limitando il margine di incremento rispetto al 2012 a non più del 5%, sebbene

in virtù dei contratti ex art. 8 *quinquies* del D. Lgs. 502/1992 sottoscritti dai laboratori privati appena qualche mese prima, questi ultimi potessero incrementare i volumi loro attribuiti ai sensi del DCA n. 88/2013 entro il limite del 10% rispetto a quello dell'anno precedente.

Quindi, pur avendo sottoscritto il medesimo contratto firmato anche dagli altri laboratori, ai laboratori di analisi che possiedono il settore specializzato A6, e che pertanto erogano prestazioni lettera R, è stato vietato – dopo svariati mesi dalla sottoscrizione del contratto stesso e allorquando mancavano due mesi alla chiusura dell'esercizio 2013 – di incrementare il proprio volume prestazionale entro il limite del 10% rispetto a quello dell'anno precedente.

Con l'ulteriore conseguenza che i volumi indicati dal DCA n. 101/2013, comprensivi di aumento del 5%, in realtà erano stati esauriti già prima dell'emanazione del decreto impugnato, come dimostra l'impugnata nota prot. n. 967 della ASL Napoli 2 Nord che ha attestato l'esaurimento del proprio limite massimo di prestazioni "R" riconoscibili per l'anno 2013 al 29/08/2013, cioè quasi due mesi prima dell'adozione del DCA n. 101/2013.

Si richiamano allora i principi giurisprudenziali espressi dal giudice amministrativo, secondo cui le scelte della P.A. devono svolgersi in guisa da bilanciare l'esigenza del contenimento della spesa con l'interesse degli operatori privati di agire con un logica imprenditoriale (v., ex multis, **Cons. Stato, sez. III, decisione n. 1289/2012; Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 4 del 2012**).

Per tale motivo, la tutela dell'affidamento richiede che le decurtazioni imposte al tetto o ai volumi prestazionali dell'anno precedente, ove retroattive, siano contenute, tanto più quando l'indicazione dei volumi interviene ad esercizio

quasi concluso: occorre infatti evitare che il taglio tardivamente effettuato possa ripercuotersi sulle prestazioni già erogate dalle strutture nella ragionevole aspettativa ingenerata, nel caso di specie, dalla sottoscrizione per l'anno corrente di un contratto ex art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/1992.

Tali principi sono stati disattesi nella vicenda in esame.

Ciò ha determinato l'illegittimo travolgimento delle scelte imprenditoriali dei Laboratori: è stata infatti impedita una distribuzione temporale delle prestazioni per tutto l'anno in modo omogeneo, ed è stato inevitabilmente determinato un precoce raggiungimento dei volumi prestazionali riconoscibili. In altri termini, è stato impedito ai Laboratori di analisi che erogano prestazioni lettera R di svolgere nel 2013 l'attività con logica imprenditoriale. Da qui un ulteriore profilo di illegittimità del DCA 101/2013, che si riverbera anche sui successivi atti qui impugnati, i quali devono essere parimenti annullati.

CONCLUSIONI. Accogliersi il ricorso introduttivo unitamente ai presenti motivi aggiunti, disponendo l'annullamento degli atti impugnati, con ogni conseguente statuizione di legge, anche in ordine alle spese, con attribuzione all'avvocato anticipatario.

Avv. Patrizia Kivel Mazuy



Relata di notifica

Ai sensi della L. 21/01/1994 n. 53:

L'anno 2014 il giorno 13 del mese di novembre ad istanza del ricorrente con il domicilio indicato in epigrafe, io sottoscritto avv. Patrizia Kivel Mazuy con studio in Napoli al Viale Gramsci n. 10, autorizzato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli con delibera del 27.11.2007 ad avvalermi della facoltà di notifica a norma dell'art. 7 della L. n. 53 del 21.1.1994, nella qualità di difensore di ASPAT ed Altri, ho notificato il suesteso atto:

1) attribuendo il n. 1946 del mio registro cronologico, alla **Regione Campania** in persona del legale rapp.te p.t. dom.to per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, rimettendogliene copia conforme mediante spedizione a mezzo plico raccomandato a cura dell'ufficio Postale di Napoli

Avv. Patrizia Kivel Mazuy

2) attribuendo il n. 1947 del mio registro cronologico, al **Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro del Settore Sanitario** (delibera Consiglio dei Ministri 29/4/2010) dom.to presso la Regione Campania in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, rimettendogliene copia conforme mediante spedizione a mezzo plico raccomandato a cura dell'ufficio Postale di Napoli

Avv. Patrizia Kivel Mazuy

3) attribuendo il n. 1948 del mio registro cronologico, al **Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro del Settore Sanitario** (delibera Consiglio dei Ministri 29/4/2010) dom.to per la carica presso l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli che lo rapp.ta e difende in giudizio ope legis in Napoli Via Diaz,11, rimettendogliene copia conforme mediante spedizione a mezzo plico raccomandato a cura dell'ufficio Postale di Napoli

Avv. Patrizia Kivel Mazuy

4) attribuendo il n.1949 del mio registro cronologico, alla **ASL Napoli 1 Centro** in persona del legale rapp.te p.t. dom.to per la carica in Napoli alla Via comunale del Principe n. 13/A, rimettendogliene copia conforme mediante spedizione a mezzo plico raccomandato a cura dell'ufficio Postale di Napoli

Avv. Patrizia Kivel Mazuy

5) attribuendo il n. 1950 del mio registro cronologico, alla **ASL Napoli 2 Nord** in persona del legale rapp.te p.t. dom.to per la carica alla Via Corrado Alvaro n. 8 Monteruscello (Pozzuoli NAPOLI), rimettendogliene copia conforme mediante spedizione a mezzo plico raccomandato a cura dell'ufficio Postale di Napoli

Avv. Patrizia Kivel Mazuy

6) attribuendo il n. 1951 del mio registro cronologico, alla **ASL Napoli 3 Sud** in persona del legale rapp.te p.t. dom.to per la carica in Via Marconi n. 66 (ex Pres. Bottazzi) Torre del Greco (NA), rimettendogliene copia conforme mediante spedizione a mezzo plico raccomandato a cura dell'ufficio Postale di Napoli

Avv. Patrizia Kivel Mazuy

7) attribuendo il n. 1952 del mio registro cronologico, alla **ASL Avellino** in persona del legale rapp.te p.t. dom.to per la carica in Avellino alla Via degli Imbimbo n. 10/12, rimettendogliene copia conforme mediante spedizione a mezzo plico raccomandato a cura dell'ufficio Postale di Napoli

Avv. Patrizia Kivel Mazuy

Patrizia Kivel Mazuy

8) attribuendo il n.1953 del mio registro cronologico, alla **ASL Benevento** in persona del legale rapp.te p.t. dom.to per la carica alla Via Oderisio n. 1 Benevento, rimettendogliene copia conforme mediante spedizione a mezzo plico raccomandato a cura dell'ufficio Postale di Napoli

Avv. Patrizia Kivel Mazuy

Patrizia Kivel Mazuy

9) attribuendo il n. 1954 del mio registro cronologico, alla **ASL Caserta** in persona del legale rapp.te p.t. dom.to per la carica in Caserta alla Via Unità Italiana n. 28, rimettendogliene copia conforme mediante spedizione a mezzo plico raccomandato a cura dell'ufficio Postale di Napoli

Avv. Patrizia Kivel Mazuy

Patrizia Kivel Mazuy

10) attribuendo il n. 1955 del mio registro cronologico, alla **ASL Salerno** in persona del legale rapp.te p.t. dom.to per la carica in Salerno alla Via Nizza n. 146, rimettendogliene copia conforme mediante spedizione a mezzo plico raccomandato a cura dell'ufficio Postale di Napoli

Avv. Patrizia Kivel Mazuy

Patrizia Kivel Mazuy



N. Raccomandata

76597933169-7



Posteitaliane

EP0795-EP0490 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (Ex. var. 10/11) - St. 1/1 Ed. 03/04

Accettazione RACCOMANDATA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

RICEVUTA

DESTINATARIO	AS NAPOLI 3 IND. VIA S. MARIA DELLA GRAZIA 10101	N° CIV.	160
	VIA / PIAZZA		
	C.A.P.	COMUNE	AR
			PROV.
MITTENTE	DAM PATRIZIA KING HADLEY	N° CIV.	AR
	VIA / PIAZZA		
	C.A.P.	COMUNE	AR
			PROV.

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI

Contrassegnare la casella interessata

A.R.

Fraz. 40391 Sez. 13 Operaz. 0251

Causale: AG 13/11/2014 16:21

Peso gr.: 82 Tariffa € 8,55 Affr. € 8,55

Serv. Agg.: AR

Cod.boleAR: 766108064129

(esenzione manuale)

TASSE

N. Raccomandata

76597933170-9



Posteitaliane

EP0795-EP0490 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (Ex. var. 10/11) - St. 1/1 Ed. 03/04

Accettazione RACCOMANDATA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

RICEVUTA

DESTINATARIO	AS NAPOLI 3 IND. VIA S. MARIA DELLA GRAZIA 10101	N° CIV.	160
	VIA / PIAZZA		
	C.A.P.	COMUNE	AR
			PROV.
MITTENTE	DAM PATRIZIA KING HADLEY	N° CIV.	AR
	VIA / PIAZZA		
	C.A.P.	COMUNE	AR
			PROV.

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI

Contrassegnare la casella interessata

A.R.

Fraz. 40391 Sez. 13 Operaz. 0250

Causale: AG 13/11/2014 16:20

Peso gr.: 82 Tariffa € 8,55 Affr. € 8,55

Serv. Agg.: AR

Cod.boleAR: 766108064118

(esenzione manuale)

TASSE

italiane

uffici Atti Giudiziari/Amministrativi

SO DI RICEVIMENTO

spedito con raccomandata

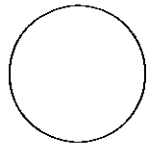
65939331686

(Il avvertenze per gli uffici)

76597933168-6

P2054/EP2055 - Modello 23L - Ed.12/10 - SL(1)

Bollo dell'ufficio di partenza



AVVERTENZE PER GLI UFFICI DI ACCETTAZIONE E DI DISTRIBUZIONE

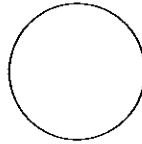
L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata del plico nello spazio in alto a sinistra.
L'ufficio di distribuzione o di destinazione deve restituire in raccomandata il presente avviso.

Bollo dell'ufficio di distribuzione

AVVISO DI RICEVIMENTO

da restituire a:

(compilare in stampatello maiuscolo)



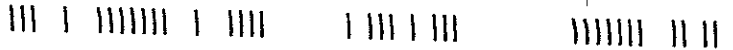
Avv. Patrizia Kivel Mazuy

Viale A. Gramsci n. 10

80122 Napoli



76610806413-0



italiane

uffici Atti Giudiziari/Amministrativi

AVVISO DI RICEVIMENTO

spedito con raccomandata

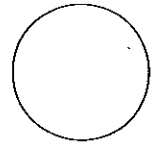
939331653

(Il avvertenze per gli uffici)

76597933165-3

P2055 - Modello 23L - Ed.12/10 - SL(1)

Bollo dell'ufficio di partenza



AVVERTENZE PER GLI UFFICI DI ACCETTAZIONE E DI DISTRIBUZIONE

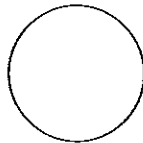
L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata del plico nello spazio in alto a sinistra.
L'ufficio di distribuzione o di destinazione deve restituire in raccomandata il presente avviso.

Bollo dell'ufficio di distribuzione

AVVISO DI RICEVIMENTO

da restituire a:

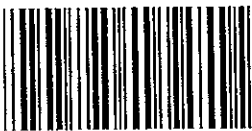
(compilare in stampatello maiuscolo)



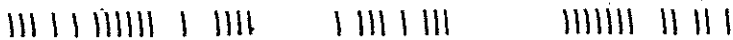
Avv. Patrizia Kivel Mazuy

Viale A. Gramsci n. 10

80122 Napoli



76610806416-3



Posteitaliane

Servizio Notificazioni Atti Giudiziarî/Amministrativi

AVVISO DI RICEVIMENTO dell'atto spedito con raccomandata

N°

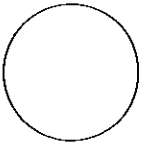
7	6	5	9	7	9	3	3	1	6	4	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

(Vedi avvertenze per gli uffici)

76597933164-2

Mod.04100A - EP2054/EP2055 - Modello 23L - Ed.12/10 - St.[1]

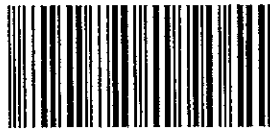
Bollo dell'ufficio
di partenza



AVVERTENZE PER GLI UFFICI DI ACCETTAZIONE E DI DISTRIBUZIONE

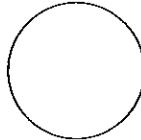
L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata del plico nello spazio in alto a sinistra.
L'ufficio di distribuzione o di destinazione deve restituire in raccomandata il presente avviso.

AG



76610806417-4

Bollo dell'ufficio
di distribuzione



AVVISO DI RICEVIMENTO

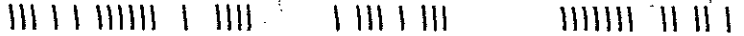
da restituire a:

(compilare in stampatello maiuscolo)

Avv. Patrizia Kivel Mazuy

Viale A. Gramsci n. 10

80122 Napoli



Posteitaliane

Servizio Notificazioni Atti Giudiziarî/Amministrativi

AVVISO DI RICEVIMENTO dell'atto spedito con raccomandata

N°

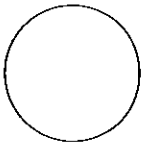
7	6	5	9	7	9	3	3	1	6	7	5
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

(Vedi avvertenze per gli uffici)

76597933167-5

Mod.04100A - EP2054/EP2055 - Modello 23L - Ed.12/10 - St.[1]

Bollo dell'ufficio
di partenza



AVVERTENZE PER GLI UFFICI DI ACCETTAZIONE E DI DISTRIBUZIONE

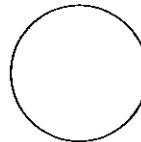
L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata del plico nello spazio in alto a sinistra.
L'ufficio di distribuzione o di destinazione deve restituire in raccomandata il presente avviso.

AG



76610806414-1

Bollo dell'ufficio
di distribuzione



AVVISO DI RICEVIMENTO

da restituire a:

(compilare in stampatello maiuscolo)

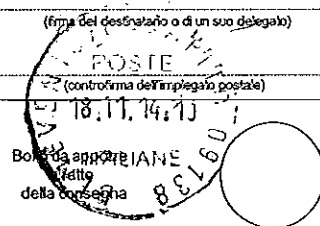
Avv. Patrizia Kivel Mazuy

Viale A. Gramsci n. 10

80122 Napoli

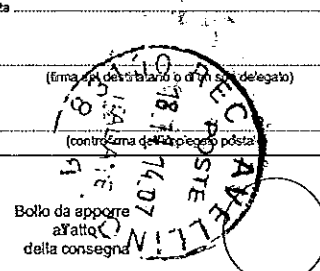
N° 1953 del cronologico... **AVVISO DI RICEVIMENTO** dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di il

diretto a AL BENEVENTO IN PERSONA DEL COARZ. PAPPET. FLETTAMENTO AUGUSTO W. BENASIO

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITAT
Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata il <u>17/11/2014</u> <input type="checkbox"/> Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita) <input type="checkbox"/> Destinatario persona giuridica (1) <input type="checkbox"/> Curatore fallimentare (2) <input type="checkbox"/> Domiciliatario (3) <input type="checkbox"/> Familiare convivente (4) <input type="checkbox"/> Addetto alla casa (5) <input type="checkbox"/> Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6) <input type="checkbox"/> Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7) <input checked="" type="checkbox"/> Delegato dal direttore del (8) <input checked="" type="checkbox"/> Delegato dal comandante del (corpo e reparto) (firma del destinatario o della persona abilitata) <input type="checkbox"/> Analfabeta <input type="checkbox"/> Impossibilitato a firmare <input type="checkbox"/> Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna Spedite comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata n. del (data e firma dell'addetto al recapito)	PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna (9) PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA Sig. in qualità di (10) <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO e mancanza <input type="checkbox"/> inidoneità <input type="checkbox"/> delle persone abilitate <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata n. del sottoscrizione dell'addetto al recapito data firma	data (firma del destinatario o di un suo delegato)  Bollo da apporre sulla lettera della consegna (1) Qualità rivestita dal rappresentante legale. (2) Di Società per Azioni, in Accomandita per Azioni, a Responsabilità Limitata. (3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio. (4) Padre, moglie, nipote, ecc. (5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere, cuoco, persona che conviva col destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa. (6) Segretario, dipendente, ecc. (7) Via, piazza, corso, n°. (8) Carcere, Istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc. (9) Equivale al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato. (10) Vedi note (4) (5) (6) (7) (8). (11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tentativo recapito al primo indirizzo. (12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche. (13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche. Not Agg Stue

N° 1952 del cronologico... **AVVISO DI RICEVIMENTO** dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di il

diretto a AL AUGUSTO W. PERSONA DELL'U.P. PAPPET. PT. IN AUGUSTO VIA DEI MARI 1/10/1

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITAT
Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata il <u>17/11/2014</u> <input type="checkbox"/> Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita) <input type="checkbox"/> Destinatario persona giuridica (1) <input type="checkbox"/> Curatore fallimentare (2) <input type="checkbox"/> Domiciliatario (3) <input type="checkbox"/> Familiare convivente (4) <input type="checkbox"/> Addetto alla casa (5) <input checked="" type="checkbox"/> Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6) <input type="checkbox"/> Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7) <input type="checkbox"/> Delegato dal direttore del (8) di <input type="checkbox"/> Delegato dal comandante del (corpo e reparto) (firma del destinatario o della persona abilitata) <input type="checkbox"/> Analfabeta <input type="checkbox"/> Impossibilitato a firmare <input type="checkbox"/> Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna Spedite comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata n. del (data e firma dell'addetto al recapito)	PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna (9) PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA Sig. in qualità di (10) <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO e mancanza <input type="checkbox"/> inidoneità <input type="checkbox"/> delle persone abilitate <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata n. del sottoscrizione dell'addetto al recapito data firma	data (firma del destinatario o di un suo delegato)  Bollo da apporre sulla lettera della consegna (1) Qualità rivestita dal rappresentante legale. (2) Di Società per Azioni, in Accomandita per Azioni, a Responsabilità Limitata. (3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio. (4) Padre, moglie, nipote, ecc. (5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere, cuoco, persona che conviva col destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa. (6) Segretario, dipendente, ecc. (7) Via, piazza, corso, n°. (8) Carcere, Istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc. (9) Equivale al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato. (10) Vedi note (4) (5) (6) (7) (8). (11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tentativo recapito al primo indirizzo. (12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche. (13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche. Not Agg Stue

Posteitaliane

Servizio Notificazioni Atti Giudiziali/Amministrativi

AVVISO DI RICEVIMENTO dell'atto spedito con raccomandata

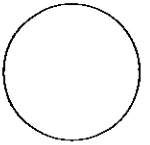
N° 76597933169 7

(Vedi avvertenze per gli uffici)

76597933169-7

Mod.04100A - EP2054/EP2055 - Modello 23L - Ed.12/10 - St.[1]

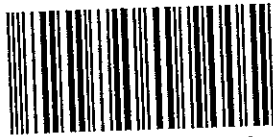
Bollo dell'ufficio
di partenza



AVVERTENZE PER GLI UFFICI DI ACCETTAZIONE E DI DISTRIBUZIONE

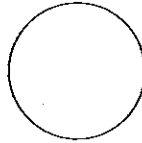
L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata del plico nello spazio in alto a sinistra.
L'ufficio di distribuzione o di destinazione deve restituire in raccomandata il presente avviso.

AG



76610806412-9

Bollo dell'ufficio
di distribuzione



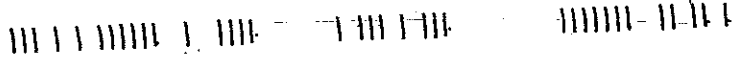
AVVISO DI RICEVIMENTO da restituire a:

(compilare in stampatello maiuscolo)

Avv. Patrizia Kivel Mazuy

Viale A. Gramsci n. 10

80122 Napoli



Posteitaliane

Servizio Notificazioni Atti Giudiziali/Amministrativi

AVVISO DI RICEVIMENTO dell'atto spedito con raccomandata

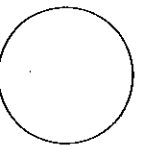
N° 76597933161 8

(Vedi avvertenze per gli uffici)

76597933161-8

Mod.04100A - EP2054/EP2055 - Modello 23L - Ed.12/10 - St.[1]

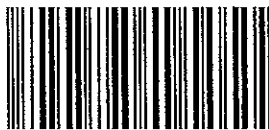
Bollo dell'ufficio
di partenza



AVVERTENZE PER GLI UFFICI DI ACCETTAZIONE E DI DISTRIBUZIONE

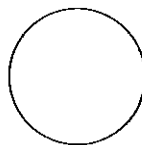
L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata del plico nello spazio in alto a sinistra.
L'ufficio di distribuzione o di destinazione deve restituire in raccomandata il presente avviso.

AG



76610806420-9

Bollo dell'ufficio
di distribuzione



AVVISO DI RICEVIMENTO da restituire a:

(compilare in stampatello maiuscolo)

Avv. Patrizia Kivel Mazuy

Viale A. Gramsci n. 10

80122 Napoli

N° 1951 del cronologico... **AVVISO DI RICEVIMENTO** dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di il
 diretto a **ASL Napoli 3 Sud W. REGALA DI SEGA NAPOLI RT. ELETTORALE ANCIANO W. BOLO DEL PR...**

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	RI TIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO
Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata il <input type="checkbox"/> Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita) <input checked="" type="checkbox"/> Destinatario persona giuridica (1) <input type="checkbox"/> Curatore fallimentare (2) <input type="checkbox"/> Domiciliatario (3) <input type="checkbox"/> Familiare convivente (4) <input type="checkbox"/> Addetto alla casa (5) <input type="checkbox"/> Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6) <input type="checkbox"/> Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abitate (7) <input type="checkbox"/> Delegato dal direttore del (8) <input type="checkbox"/> Delegato dal comandante del (corpo e reparto) (firma del destinatario o della persona abilitata) <input type="checkbox"/> Analfabeta <input type="checkbox"/> Ritiro il plico firmando il solo registro di consegna Spedita comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata n. del (data e firma dell'addetto al recapito)	PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna (9) PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA Sig. in qualità di (10) <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO e mancanza <input type="checkbox"/> inidoneità <input type="checkbox"/> delle persone abilitate <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata n. del sottoscrizione dell'addetto al recapito data firma	data (firma del destinatario o di un suo delegato) (controfirma dell'impiegato postale) Bollo da apporre all'atto della consegna 17.11.14 (1) Qualità rivestita dal rappresentante legale. (2) Di Società per Azioni, in Accomandita per Azioni, a Responsabilità limitata. (3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio. (4) Padre, moglie, nipote, ecc. (5) Domesico, collaboratore familiare, cameriere, cuoco, persona che conviva col destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa. (6) Segretario, dipendente, ecc. (7) Via, piazza, corso, n°. (8) Carcere, Istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc. (9) Equivale al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato. (10) Vedi nota (4) (5) (6) (7) (8). (11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tentato recapito al primo indirizzo. (12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche. (13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche. Bot Agg. Stru

N° 1967 del cronologico... **AVVISO DI RICEVIMENTO** dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di il
 diretto a **AL COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE DI NAPOLI AL FAVO DI BACILE DI SETTORE SANITARIO**

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	RI TIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO
Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata il <input type="checkbox"/> Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita) <input type="checkbox"/> Destinatario persona giuridica (1) <input type="checkbox"/> Curatore fallimentare (2) <input type="checkbox"/> Domiciliatario (3) <input type="checkbox"/> Familiare convivente (4) <input type="checkbox"/> Addetto alla casa (5) <input type="checkbox"/> Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6) <input type="checkbox"/> Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abitate (7) <input type="checkbox"/> Delegato dal direttore del (8) <input type="checkbox"/> Delegato dal comandante del (corpo e reparto) (firma del destinatario o della persona abilitata) <input type="checkbox"/> Analfabeta <input type="checkbox"/> Ritiro il plico firmando il solo registro di consegna Spedita comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata n. del (data e firma dell'addetto al recapito)	PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna (9) PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA Sig. in qualità di (10) <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO e mancanza <input type="checkbox"/> inidoneità <input type="checkbox"/> delle persone abilitate <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata n. del sottoscrizione dell'addetto al recapito data firma	data (firma del destinatario o di un suo delegato) (controfirma dell'impiegato postale) Bollo da apporre all'atto della consegna (1) Qualità rivestita dal rappresentante legale. (2) Di Società per Azioni, in Accomandita per Azioni, a Responsabilità limitata. (3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio. (4) Padre, moglie, nipote, ecc. (5) Domesico, collaboratore familiare, cameriere, cuoco, persona che conviva col destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa. (6) Segretario, dipendente, ecc. (7) Via, piazza, corso, n°. (8) Carcere, Istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc. (9) Equivale al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato. (10) Vedi nota (4) (5) (6) (7) (8). (11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tentato recapito al primo indirizzo. (12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche. (13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche. Bot Agg. Stru

Posteitaliane

Servizio Notificazioni Atti Giudiziali/Amministrativi

AVVISO DI RICEVIMENTO dell'atto spedito con raccomandata

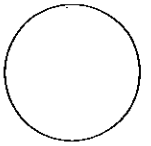
N° 76587933162 9

(Vedi avvertenze per gli uffici)

76597933162-9

Mod.04100A - EP2054/EP2055 - Mod.º 23L - Ed.12/10 - St.[1]

Bollo dell'ufficio
di partenza



AVVERTENZE PER GLI UFFICI DI ACCETTAZIONE E DI DISTRIBUZIONE

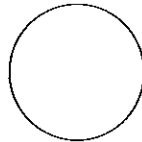
L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata del plico nello spazio in alto a sinistra.
L'ufficio di distribuzione o di destinazione deve restituire in raccomandata il presente avviso.

AG



76610806419-6

Bollo dell'ufficio
di distribuzione



AVVISO DI RICEVIMENTO

da restituire a:

(compilare in stampatello maiuscolo)

Avv. Patrizia Kivel Mazuy

Viale A. Gramsci n. 10

80122 Napoli

Posteitaliane

Servizio Notificazioni Atti Giudiziali/Amministrativi

AVVISO DI RICEVIMENTO
dell'atto spedito con raccomandata

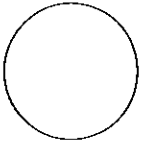
N° 76597933463 0

(Vedi avvertenze per gli uffici)

76597933163-0

Mod.04100A - EP205/EP2055 - Modello 23L - Ed.12/10 - St[1]

Bollo dell'ufficio
di partenza



AVVERTENZE PER GLI UFFICI DI ACCETTAZIONE E DI DISTRIBUZIONE

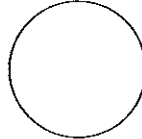
L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata del plico nello spazio in alto a sinistra.
L'ufficio di distribuzione o di destinazione deve restituire in raccomandata il presente avviso.

AG



76610806418-5

Bollo dell'ufficio
di distribuzione



AVVISO DI RICEVIMENTO

da restituire a:

(compilare in stampatello maiuscolo)

Avv. Patrizia Kivel Mazuy
Viale A. Gramsci n. 10
80122 Napoli

N° 1908 del cronologico AVVISO DI RICEVIMENTO dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di il
 diretto a M. CALABRITA MARIA ROSA PELLEGRINELLI DE PAOLO LICIO JOE MARINO G. O. TROTTA D. R.
delo gano a viale U. P. A. N. 4

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO

Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata il _____

Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita)

Destinatario persona giuridica (1)

Curatore fallimento

Domiciliatario (3)

Familiare convivente (4)

Addetto alla casa (5)

Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6)

Portiere dello stabile in assenza del destinatario

Delegato dal direttore del (8)

_____ di _____

Delegato dal committente al tempo e reparto

(firma del destinatario o della persona abilitata)

Analfabeta Impossibilitato a firmare

Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna

Spedita comunicazione di avvenuta postica (12) con raccomandata n. _____ del _____

(data e firma dell'addetto al recapito)

MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO

PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO

del plico di firmare il registro di consegna (9)

PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA

Sig. _____

in qualità di (10) _____

del plico di firmare il registro di consegna

affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)

immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO

mancanza inidoneità delle persone abilitate

affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)

immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO

PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO

spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata n. _____ del _____

sottoscrizione dell'addetto al recapito data _____ firma _____

RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO

data _____

(firma del destinatario o di un suo delegato)

(controllo dell'impiegato postale)

Bollo da apporre sull'atto della consegna

(1) Qualità rivestita dal rappresentante legale.
 (2) Di Società per Azioni, in Accomandita per Azioni, a Responsabilità limitata.
 (3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio.
 (4) Padre, moglie, nipote, ecc.
 (5) Domestico, collaboratore familiare, cameriera, cuoco, persona che conviva col destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa.
 (6) Segretario, dipendente, ecc.
 (7) Via, piazza, corso, n°.
 (8) Carcere, Istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc.
 (9) Equivale al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato.
 (10) Vedi nota (4) (5) (6) (7) (8).
 (11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di plico recapito al primo indirizzo.
 (12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche.
 (13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche.

Prof. Ag. Stia

AVVOCATURA DELLO STATO
NAPOLI
 17. NOV. 2014
AVVOCATURA DELLO STATO
 Sig. **Giuseppe Mastronzo**